PESCARA, DIPENDENTI BANCARI IN SCIOPERO CONTRO CHIUSURA FILIALI; SOSPIRI, “APRIRE TAVOLO CRISI”

24 Settembre 2021



PESCARA – Sciopero nazionale, oggi 24 settembre, dei lavoratori delle banche che temono conseguenze per i livelli occupazionali, per le filiali che saranno cedute o chiuse in molti comuni, e per il mancato confronto col Mef, che non incontra le organizzazioni sindacali per l’ipotesi di fusione di Mps con Unicredit, ma non solo. A Pescara in Piazza Unione si è tenuta la manifestazione regionale delle varie sigle sindacali.

“Questo presidio si svolge oggi per elencare – ha spiega Francesco Trivelli Fisac Cgil Abruzzo Molise – le varie problematiche che abbiamo in questa regione ad iniziare dalla ristrutturazione di Mps di cui non si conoscono i contorni.Ma parliamo anche della Banca Popolate di Bari che chiuderà 14 sportelli nel giro di qualche settimana e di questi 12 sono in comuni dove non ci saranno più sportelli bancari. Poi c’è la vertenza BNL e poi quella Intesa San Paolo-Ubi e poi quella della Bper che ha comunicato 1700 esuberi. In tutto questo crediamo che la Regione Abruzzo debba interessarsi di quello che sta accadendo perché il credito è fondamentale per lo sviluppo del territorio. Vorremmo che ci fosse un dibattito aperto fra la politica e le banche per poter creare le risorse giuste per il territorio. Oggi assistiamo ad una vera e propria desertificazione degli sportelli bancari in Abruzzo con indubbi danni per il territorio con la scusa con il progresso che avanza ma in alcuni paesi dove chiudono gli sportelli bancari non arriva neanche l’Adsl. In Abruzzo nel 2010 c’erano 701 sportelli bancari. Nel 2019 erano 526 e 496 nel 2020. I dipendenti bancari nel 2010 erano 4721. Nel 2019 3352 e 3210 nel 2020”.

Sul tema si è espresso anche il presidente del Consiglio Regionale Lorenzo Sospiri, che a margine del Forum Abruzzo Economy, kermesse di respiro nazionale, in corso di svolgimento all’Aurum di Pescara, ha dichiarato: “Mentre il presidente della Regione Marsilio analizza giustamente le potenzialità dell’Abruzzo posrt covid io sono arrivato all’Aurum dopo aver affrontato 300 bancari abruzzesi sotto la regione, preoccupati per quello che posso definire il processo di desertificazione bancaria dell’Abruzzo”.

“Si parla di credito e di liquidità e poi 30 comuni abruzzesi saranno senza sportelli bancari, con danni non per i grandi imprenditori, ma per i piccoli – ha sottolineato all’*Ansa*-. Ho già detto al Presidente Marsilio che bisogna andare al Mise e aprire uin tavolo di crisi del settore bancario abruzzese: la perdita di luoghi e personale è insostenibile, non c’è solo la questione della Popolare di Bari, ma di tanti istituti che stanno chiudendo i battenti”.

“E’ necessaria una vertenza Credito Abruzzo: la liquidità c’è, ma in queste condizioni a chi andrà? la perdita di competenze come verrà colmata”, ha poi chiuso Sospiri.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli